PROGRAMMA

Preludio all'organo
STEFANO RATTINI

STEFANO RATTINI (1963)
"LASST UNS ERFREUEN HERZLICH SEHR"
(Corale armonizzato, Ricercare a 5 voci,
Figurato, Trio, Ornato, Fugato)

ACCADEMIA D'ARCHI BOLZANO

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
"LAUDAMUS TE"
per soprano e archi dalla *Missa in si minore*

G. B. PERGOLESI (W. VAN WASSENAER) (1710-1736)
CONCERTO ARMONICO N. 2 IN SOL MAGG.
Largo – A cappella, non presto – Largo affettuoso
Allegro

SALVE REGINA IN DO MIN. PER SOPRANO E ARCHI
Salve Regina – A te clamamus – Eja ergo
Et Jesum – O clemens

CONCERTO ARMONICO N. 4 IN FA MINORE
Adagio – A cappella: Presto – A tempo commodo
A tempo giusto

JOHANN SEBASTIAN BACH
CANTATA BWV 84
"ICH BIN VERGNÜGT MIT MEINEM GLÜCKE"
per soprano, oboe e archi
Aria – Recitativo – Aria - Recitativo
Choral: Komm, o Tod du Schlafes Bruder
Lukas Runggaldier, *oboe*

Note al programma

Non è un mistero che J. S. Bach stimasse G. B. Pergolesi, basti ricordare che quando venne a conoscenza del suo *Stabat Mater*, lo colpì tanto da fargli desiderare di utilizzarlo nel culto luterano, visto il suo ruolo di responsabile per la musica liturgica di Lipsia. Tuttavia un testo devozionale medievale dedicato a Maria avrebbe difficilmente trovato una collocazione nel suo ambito. Bach perciò ebbe l'idea di trasformare la composizione di Pergolesi in una versione in tedesco del Salmo 51, il *Miserere*, che a sua volta è tradizionalmente associato alle celebrazioni penitenziali della Settimana Santa. Il concerto di questa sera crea una continuità con questo rapporto di stima, collegando idealmente le composizioni di Bach con quelle di Pergolesi. A partire dal celebre *Laudamus te*, frammento del Gloria dalla *Missa in si minore*, una moderna aria operistica per soprano, violino obbligato e archi, vetrina di virtuosismo in una messa *in stile napoletano*, costituita dal susseguirsi di diverse sezioni (arie, duetti, cori, senza recitativi di collegamento) che suddividono il testo liturgico in porzioni minime, trattate musicalmente quasi fossero un testo operistico. Allo *Stabat Mater*, cui abbiamo fatto riferimento, si può accostare il *Salve Regina* in do minore scritto per soprano e archi, il più tardo dei due rimastici. Pergolesi, in queste composizioni, più che innovare lo stile della musica sacra, lascia notevoli esempi di purezza stilistica e di ricchezza inventiva. *Ich bin vergnügt mit meinem Glücke* ("Sono felice della mia fortuna"), una delle sole quattro Cantate sacre scritte da Bach per soprano, si divide in cinque movimenti, alternando arie e recitativi e un corale di chiusura. Mentre la prima aria è pensierosa ed elegiaca, la seconda ha un carattere danzante che si avvicina al popolare. Gli spunti dai *Concerti armonici*, da cui attinse anche Stravinsky per la sua Suite *Pulcinella*, portano inevitabilmente al nome dell'olandese Unico Wilhelm van Wassenaer (1692-1766), il vero autore dei brani a lungo attribuiti a Pergolesi.

Alessandro Arnoldo

La soprano **ANNA-LENA ELBERT** (1994) originaria di Monaco di Baviera ha studiato alla locale "Hochschule für Musik und Theater". Già durante i suoi studi, la giovane soprano svolgeva un'intensa attività concertistica sia all'interno che al di fuori dell'università. Come cantante d'opera, Anna-Lena Elbert ha interpretato i ruoli di Lucia ("The Rape of Lucretia"), di Pamina, della *Regina della Notte* ("Il flauto magico") così come di Adina ("L'elisir d'amore"), di Adele ("Il pipistrello") e di Rosina ("Il barbiere di Siviglia"). L'intensa attività concertistica della soprano spazia dal Rinascimento alle opere contemporanee e comprende tutti i grandi Oratori di Bach e Händel, Cantate di Bach, Messe di Mozart e Schubert, Oratori di Haydn e Mendelssohn, così come opere di Orff, Honegger e Ligeti. Come concertista Anna-Lena Elbert ha ricevuto una borsa di studio dal MozartLabor 2019 al Mozartfest di Würzburg e si è esibita al "Swiss Baroque Festival", allo Schleswig-Holstein Festival e al Rheingau Festival. Anna-Lena Elbert da ottobre 2018 partecipa al master "*Strutture formali del Lied*" con Julian Prégardien e frequenta i corsi di Lied tenuti da Donald Sulzen, Fritz Schwinghammer, Rudi Spring e Céline Dutilly alla "Hochschule für Musik und Theater" di Monaco di Baviera. Il giovane soprano, assieme al suo partner Kota Sakaguchi, è stato inoltre premiato nel 2019 al Concorso Internazionale Helmut Deutsch e al Concorso Richard Strauss.

L'ACCADEMIA D'ARCHI BOLZANO fu fondata nel 1987 dal Südtiroler Musikverein, e nasce da un'idea di Georg Egger, violinista e professore presso il Conservatorio di Bolzano, che è direttore artistico dell'ensemble. L'Accademia d'archi è composta in gran parte da musicisti altoatesini che condividono con i giovani strumentisti del complesso le loro ricche esperienze musicali. Il nucleo centrale delle attività dell'ensemble è costituto dalle rassegne concertistiche che hanno luogo a cadenza annuale: l'Accademia d'archi è regolarmente ospite di prestigiosi festival e rassegne concertistiche come le "Settimane mozartiane" di Salisburgo, le settimane musicali "Gustav Mahler" di Dobbiaco, alle "Engadiner Festwochen" e al "Festival di Musica Sacra". L'ensemble altoatesino si esibisce con solisti di fama internazionale tra i quali ricordiamo: Sergio Azzolini, Juliane Banse, Eduard Brunner, Giuliano Carmignola, Ingeborg Danz, Christian Gerhaher, Dietrich Henschel, Heinz Holliger, Louis Lortie, Antonio Meneses, Sabine e Wolfgang Meyer, Thomas Quasthoff, Birgit Remmert, Sibylla Rubens, András Schiff, Yeree Suh, Radovan Vlatkovic, Wen-Sinn Yang, Frank Peter Zimmermann, Ruth Ziesak. Il vasto repertorio dell'ensemble va da Bach, Händel, Zelenka fino a Britten, Bartók, Stravinskij, Schönberg, Schnebel e Stuppner, passando per "Der Tod und das Mädchen" di Schubert, Mahler, Mendelssohn.

GEORG EGGER ha studiato presso il Conservatorio "C. Monteverdi" sotto la guida di Giannino Carpi. Ha proseguito i suoi studi con Sandor Végh a Düsseldorf, conseguendo il diploma da concertista, ed inoltre ha frequentato varie masterclass con Odnoposoff, Schneiderhan e Szeryng. Dal 1975 al 1985 è spalla della "Württembergisches Kammerorchester Heilbronn", con la quale svolge attività di solista in tutta Europa, Giappone, America, Russia e Canada. Un'intensa attività cameristica lo lega ad artisti quali Maurice André, Heinz Holliger, Sabine e Wolfgang Meyer, Aurèle Nicolet, Jean-Pierre Rampal, Andràs Schiff, Tabea Zimmermann ed altri. Tanti anni è stato docente di violino al Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano ed inoltre tiene diverse masterclass della "Bachakademie" di Stoccarda. È spalla del "Bach-Collegium" diretto da Helmuth Rilling, con il quale ha partecipato all'incisione integrale dell'opera di Bach. Nel 1998 è stato invitato da Andràs Schiff a far parte della "Cappella Andrea Barca". È membro fondatore e direttore dell'Accademia d'Archi di Bolzano con la quale, dal 1987, svolge intensa attività concertistica e discografica.

In collaborazione con: Accademia d'Archi Bolzano,
Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli"
e Itinerari Organistici Tridentini

STREICHER AKADEMIE BOZEN
ACCADEMIA D'ARCHI BOLZANO

ITINERARI ORGANISTICI TRIDENTINI

50 Musica Sacra 1972 . 2021

50. Festival

SABATO 5 GIUGNO 2021
TRENTO
Chiesa di San Francesco Saverio, ore 20.30

DOMENICA 6 GIUGNO 2021
BOLZANO
Chiesa dei Francescani, ore 20.00

Preludio all'organo
Stefano Rattini, *organo*

Salve Regina

ACCADEMIA D'ARCHI BOLZANO

Anna Lena Elbert, *soprano*
Georg Egger, *violino e direzione*

MUSICHE DI J.S. BACH E G.B. PERGOLESI

WWW.ROTOOFFSET.IT

Cantata BWV 84 – “Ich bin vergnügt mit meinem Glücke”

Cantata BWV 84 – “Io son contento della mia buona sorte”

Occasione: Domenica Septuagesima (terzultima Domenica prima di Quaresima)
Testo: Christian Friedrich Henrici (Picander); Ämilie Juliane von Schwarzburg-Rudolstadt (5)

Testo originale	Traduzione
1 ARIA Oboe, Violino I/II, Viola, Continuo	**1 ARIA**
Ich bin vergnügt mit meinem Glücke, Das mir der liebe Gott beschert. Soll ich nicht reiche Fülle haben, So dank ich ihm vor kleine Gaben Und bin auch nicht derselben wert.	Io son contento della mia buona sorte, Che il buon Dio mi concede. Pur se non ho abbondanza di ricchezze, Gli son grato per i piccoli doni E anche di questi non son degno.
2 RECITATIVO Continuo	**2 RECITATIVO**
Gott ist mir ja nichts schuldig, Und wenn er mir was gibt, So zeigt er mir, dass er mich liebt; Ich kann mir nichts bei ihm verdienen, Denn was ich tu, ist meine Pflicht. Ja! wenn mein Tun gleich noch so gut geschienen, So hab ich doch nichts Rechtes ausgericht'. Doch ist der Mensch so ungeduldig, Dass er sich oft betrübt, Wenn ihm der liebe Gott nicht überflüssig gibt. Hat er uns nicht so lange Zeit Umsonst ernähret und gekleidt Und will uns einsten seliglich In seine Herrlichkeit erhöhn? Es ist genug vor mich, Dass ich nicht hungrig darf zu Bette gehn.	Dio nulla mi deve, E con ogni Suo dono, Mi dimostra il Suo amore per me; Niente posso avere per i miei meriti da Lui, Poichè ciò che faccio non è che il mio dovere. E anche quando le mie opere sembran così buone, Non ho per questo diritto di aver nulla. Tuttavia l'uomo è così impaziente, Che spesso si rattrista, Se il buon Dio non gli dà più di quanto gli serve. Non ci ha Egli da lungo tempo Gratuitamente nutriti e vestiti E vuole in un giorno beato Innalzarci alla Sua gloria? A me basta Non dover andare a dormire affamato.
3 ARIA Oboe, Violino, Continuo	**3 ARIA**
Ich esse mit Freuden mein weniges Brot Und gönne dem Nächsten von Herzen das Seine. Ein ruhig Gewissen, ein fröhlicher Geist, Ein dankbares Herze, das lobet und preist, vermehret den Segen, verzuckert die Not.	Mangio con gioia il mio pezzetto di pane E lascio di cuore al mio prossimo il suo. Una coscienza tranquilla, uno spirito lieto, Un cuore riconoscente, che loda e rende grazie, Accresce le sue benedizioni, rende più dolci le sue miserie.
4 RECITATIVO Violino I/II, Viola, Continuo	**4 RECITATIVO**
Im Schweiße meines Angesichts Will ich indes mein Brot genießen, Und wenn mein Lebenslauf, Mein Lebensabend wird beschließen, So teilt mir Gott den Groschen aus, Da steht der Himmel drauf. O! wenn ich diese Gabe zu meinem Gnadenlohne habe, So brauch ich weiter nichts.	È col sudore della mia fronte Che voglio gustare il mio pane, E quando, alla sera della mia vita, La mia vita giungerà alla sua fine, Allora Dio mi darà il denaro [1] E poi si apriranno le porte del Cielo. Oh! Se io ho avrò questo Come dono della grazia divina, Allora di nient'altro ho bisogno.
5 CHORAL Oboe e Violino I col Soprano, Violino II coll'Alto, Viola col Tenore, Continuo	**5 CORALE**
Ich leb indes in dir vergnüget Und sterb ohn alle Kümmernis, Mir genüget, wie es mein Gott füget, Ich glaub und bin es ganz gewiss: Durch deine Gnad und Christi Blut Machst du's mit meinem Ende gut.	Intanto io vivo felice in Te E morirò senza affanni, Mi basta quel che Dio dispone, Io credo e ne sono davvero certo: Con la Tua grazia e il sangue di Cristo Preparerai per me una buona fine.

Traduzione: Alberto Lazzari